

Osservatorio sull'internazionalizzazione del Lazio

Aprile 2008

INDICE

Executive Summary	3
1. I risultati del 2007.....	5
1.1. Le esportazioni	5
1.1.1. Le esportazioni nel Lazio per settori	8
1.1.2. Le esportazioni nel Lazio per area geografica	9
1.2. Il saldo commerciale	17
2. Le esportazioni di servizi	21
2.1. Il quadro d'insieme.....	21
2.2. I Servizi Turistici.....	26

Executive Summary

- L'export laziale si è attestato a quota 13 miliardi di euro, in aumento del 7,60% rispetto al 2006.
- La regione Lazio si conferma la sesta regione italiana per controvalore dei prodotti esportati, con una quota sul totale Italia attestata al 3,67%.
- Roma, con un *ranking* pari al 14° posto, registra una variazione positiva rispetto al 2006 di 11,14 punti percentuali.
- Trai i settori trainanti i migliori risultati hanno riguardato i Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (+5,84%) e i Mezzi di trasporto (+40,09%).
- Rispetto al 2006, sono cresciuti in maniera significativa anche il settore della Pasta da carta, carta e prodotti di carta (+16,77%), del Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari (+16,09%) e delle Macchine ed apparecchi meccanici (+13,50%).
- La scomposizione dell'export destinato al continente europeo mostra una maggiore presenza della regione Lazio nell'Europa Centro Orientale (7,56%) e verso gli Altri Paesi Europei (9,72%).
- Per il Lazio, il mercato in maggiore espansione è quello dell'Asia Centrale, che lascia registrare un incremento del 47,25%, seguito da quello dell'America Centro Meridionale (+46,21%) e del Medio Oriente (34,73%).
- La provincia di Roma, pur avendo come mercato di sbocco principale quello dell'Europa Centro Occidentale, destina una quota rilevante dell'export agli Altri Paesi Europei (16,20%) e all'America Settentrionale (15,47%).
- Per la provincia di Roma, un incremento consistente è stato ottenuto nei paesi dell'America Settentrionale (+56,80%) e Centro Meridionale (+ 47,05%).
- La ripartizione delle esportazioni laziali per mercati di sbocco conferma il primato della Germania, la cui quota di export nel 2007 si attesta al 11,15% del valore complessivamente commercializzato, con una crescita rispetto al 2006 del 5,82%.

- Il saldo commerciale del Lazio passa da 14 miliardi di Euro a 16 miliardi, con un peggioramento del 12,86%.
- Nella scomposizione del saldo commerciale del Lazio spicca il risultato del comparto dei Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali che registra un incremento del 95,53% rispetto all'anno precedente.
- Nel 2007, i principali *partner* commerciali a saldo positivo del Lazio sono gli Emirati Arabi Uniti, con un valore contabilizzato pari a 228.456.063 Euro, ed un relativo tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari al 72,86%.
- L'export di servizi nella regione Lazio mostra un risultato decisamente positivo (10%), superiore rispetto alla media nazionale.
- Il Lazio, con una crescita del 5,1%, rafforza la sua presenza tra le regioni italiane di maggiore attrazione turistica.

1. I risultati del 2007

1.1. Le esportazioni

Il fenomeno esportativo assume nel nostro Paese dimensioni consistenti ed in continua crescita, generando un volume d'affari pari a quasi 360 miliardi di Euro nel 2007, con un aumento di circa 30 miliardi di Euro rispetto all'anno precedente. A livello Italia si conferma, dunque, il trend crescente che sta caratterizzando gli ultimi anni, con un incremento annuale che si attesta al 8,02% rispetto al 2006.

Nella tabella sottostante si analizza la dinamica seguita dalle esportazioni, ripartite su base regionale, nell'anno 2007 e vengono evidenziate le variazioni percentuali che queste hanno registrato rispetto all'anno precedente.

Le regioni italiane mostrano un risultato complessivamente positivo, con una crescita, rispetto al 2006, che varia all'interno di un *range* ricompreso tra il 2,38% e il 47,62%.

Le prime tre regioni ordinate per quota di export sul totale nazionale mostrano un trend di crescita meno consistente rispetto a regioni come Valle d'Aosta (+47,62%), Calabria (+30,07%) e Basilicata (+21,74%). Queste ultime, infatti, detengono una quota percentuale "relativa" inferiore all'1% e quantitativamente esigua se paragonata a quella detenuta da Lombardia (28,24%), Veneto (13,25%) ed Emilia Romagna (12,8%), le cui variazioni, conseguentemente, hanno un impatto maggiore sul risultato nazionale.

Il Molise (+ 2,38%), seguito dal Veneto (+2,68%), ha mostrato l'incremento minore, insieme alla voce Regioni diverse o non specificate (+2,81%), che si riferisce alla quota di esportazioni che non è possibile imputare regionalmente.

L'export laziale si è attestato a quota 13 miliardi di Euro, in aumento del 7,60% rispetto al 2006. In considerazione di tale risultato, la regione Lazio si conferma la sesta regione italiana per controvalore dei prodotti esportati, con una quota sul totale italiano attestata al 3,67%.

Tabella 1.1 Valore assoluto delle esportazioni italiane riclassificate per regione; variazione % tra il 2006 e il 2007, e % delle esportazioni delle singole regioni sul totale Italia nel 2007.

TERRITORIO	2006	2007	% Var. 2006-2007	% esportazioni 2007 (Italia=100)
Lombardia	93.257.942.008	101.295.718.504	8,62%	28,24%
Veneto	46.284.308.246	47.525.219.265	2,68%	13,25%
Emilia Romagna	41.364.416.908	45.898.308.768	10,96%	12,80%
Piemonte	34.908.875.406	36.963.643.997	5,89%	10,31%
Toscana	24.580.041.517	26.264.758.721	6,85%	7,32%
Lazio	12.234.974.839	13.165.193.690	7,60%	3,67%
Marche	11.555.530.878	12.344.730.619	6,83%	3,44%
Friuli-Venezia Giulia	11.074.875.441	12.331.062.757	11,34%	3,44%
Sicilia	7.947.923.442	9.523.376.929	19,82%	2,66%
Campania	8.392.047.821	9.303.120.289	10,86%	2,59%
Abruzzo	6.545.506.710	7.315.557.319	11,76%	2,04%
Puglia	6.877.873.368	7.121.964.531	3,55%	1,99%
Trentino-Alto Adige	5.688.286.428	6.145.914.650	8,05%	1,71%
Liguria	4.209.852.875	4.685.591.419	11,30%	1,31%
Sardegna	4.336.143.408	4.683.342.209	8,01%	1,31%
Umbria	3.245.994.855	3.612.937.034	11,30%	1,01%
Basilicata	1.721.633.397	2.095.976.660	21,74%	0,58%
Valle d'Aosta	589.014.777	869.501.640	47,62%	0,24%
Molise	613.816.931	628.400.348	2,38%	0,18%
Calabria	328.985.936	427.917.373	30,07%	0,12%
Regioni diverse o non specificate*	6.254.839.773	6.430.830.997	2,81%	1,79%
TOTALE ITALIA	332.012.884.964	358.633.067.719	8,02%	100,00%

* Quota di esportazione che non è possibile imputare regionalmente
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Nella tabella 1.2, la dinamica delle esportazioni viene osservata in dettaglio considerando come unità d'analisi le province italiane e laziali.

Nel 2007, la principale provincia italiana per export è Milano, con un valore della merce venduta pari a 43.662.890.406 Euro. A distanza di quasi 30 miliardi di Euro, troviamo invece Torino e Brescia che registrano un volume di esportazioni rispettivamente pari a 17.924.089.579 Euro e 13.539.711.285 Euro.

In relazione all'anno precedente, la provincia che nel periodo di riferimento ha evidenziato una variazione di gran lunga superiore alla media nazionale è Siracusa (+27,93%), seguita da Frosinone (+25,13%) e Mantova (+15,02%).

Sempre con riferimento ai risultati del 2006, performance negativa è stata invece fatta registrare da Rieti (-27,04%), Vicenza (-3,59%), Viterbo (-1,59%) e Latina (-1,57%).

Delle cinque province laziali, soltanto due hanno manifestato una crescita rispetto all'anno precedente: Roma, con un *ranking* pari al 14° posto, registra una variazione positiva rispetto al 2006 di 11,14 punti percentuali mentre Frosinone, pur essendo al 44° posto della classifica provinciale, ha sperimentato una crescita consistente, di poco superiore al 25%.

Questi risultati, superiori alla media nazionale, permettono alle province di Roma e Frosinone di incrementare il loro peso percentuale sul totale export nazionale.

In particolare, la provincia di Roma raggiunge un valore dell'export superiore ai 6,5 miliardi di Euro, con una quota sul totale Italia pari all'1,86%.

*Tabella 1.2 Valore assoluto e quota percentuale delle esportazioni delle province laziali e delle prime venti province italiane**

Ranking	TERRITORIO	2006 *	2007 *	Variazione 2006-2007	QM**
1	Milano	40.814.234.545	43.662.890.406	6,98%	12,17%
2	Torino	17.142.500.059	17.924.089.579	4,56%	5,00%
3	Brescia	12.169.479.213	13.539.711.285	11,26%	3,78%
4	Vicenza	13.823.635.398	13.326.831.262	-3,59%	3,72%
5	Bergamo	11.787.366.245	12.805.033.408	8,63%	3,57%
6	Bologna	9.797.515.493	11.026.429.534	12,54%	3,07%
7	Modena	9.541.342.749	10.374.704.019	8,73%	2,89%
8	Treviso	9.819.435.933	9.931.395.448	1,14%	2,77%
9	Varese	8.557.943.620	9.191.056.713	7,40%	2,56%
10	Reggio nell'Emilia	7.390.615.731	8.079.515.699	9,32%	2,25%
11	Verona	7.770.060.066	8.066.952.485	3,82%	2,25%
12	Firenze	7.173.520.810	7.967.069.843	11,06%	2,22%
13	Padova	7.019.207.624	7.423.830.433	5,76%	2,07%
14	Roma	6.006.663.001	6.675.548.716	11,14%	1,86%
15	Siracusa	5.081.069.999	6.500.191.593	27,93%	1,81%
16	Cuneo	5.472.745.258	5.979.187.480	9,25%	1,67%
17	Udine	5.002.133.187	5.558.419.976	11,12%	1,55%
18	Mantova	4.535.713.518	5.217.044.936	15,02%	1,45%
19	Como	4.712.334.337	5.207.027.209	10,50%	1,45%
20	Venezia	4.494.732.561	5.126.997.263	14,07%	1,43%
32	Latina	3.341.252.012	3.288.945.757	-1,57%	0,92%
44	Frosinone	1.931.470.724	2.416.773.422	25,13%	0,67%
83	Rieti	614.782.385	448.548.140	-27,04%	0,13%
88	Viterbo	340.806.717	335.377.655	-1,59%	0,09%
	TOTALE ITALIA	332.012.884.964	358.633.067.719	8,02%	100,00%

* Le prime venti province sono estratte per valore assoluto delle esportazioni 2007

** Quota sul totale Italia 2007

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

1.1.1. Le esportazioni nel Lazio per settori

Anche per il Lazio così come per l'Italia, le esportazioni rivestono un peso rilevante, generando un flusso di export pari a più di 13 miliardi di Euro nel quarto trimestre del 2007, con un aumento di quasi un miliardo di Euro rispetto al 2006 (Tabella 1.3).

I settori che maggiormente trainano l'economia internazionale della regione sono quelli dei Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, dei Mezzi di trasporto e delle Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche, con una quota sul totale Lazio rispettivamente di 34,61%, 13,42% e 13,17%. Per quanto detto, le dinamiche di tali comparti hanno un peso maggiore sul saldo regionale rispetto ad altri settori che rivestono un peso nettamente inferiore, come ad esempio accade per il settore del Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari e dei Prodotti dell'agricoltura, che hanno una quota "relativa" pari rispettivamente all'1,09% e all'1,13%.

Analizzando la parte alta della distribuzione dell'export laziale, emerge che la dinamica è stata positiva per il segmento dei Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (+5,84%), ed eccellente per quello dei Mezzi di trasporto (+40,09%). Il comparto delle Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche, invece, ha registrato un risultato leggermente negativo (-1,41%).

Rispetto al 2006, sono cresciuti in maniera significativa anche il settore della Pasta da carta, carta e prodotti di carta (+16,77%), del Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari (+16,09%) e delle Macchine ed apparecchi meccanici (+13,50%).

Tabella 1.3 Distribuzione delle esportazioni laziali nel 2007 riclassificate per settori Ateco 2002 2 digit; peso dei singoli settori sul totale delle esportazioni regionali e variazione % dal 2006 al 2007

Ranking	Settori Ateco	2006	2007	Var. % 2006-2007	% sul totale Lazio
1	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	4.305.614.101	4.556.867.617	5,84%	34,61%
2	Mezzi di trasporto	1.261.146.470	1.766.687.585	40,09%	13,42%
3	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	1.758.834.577	1.734.032.565	-1,41%	13,17%
4	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	1.075.708.913	1.142.205.319	6,18%	8,68%
5	Macchine ed apparecchi meccanici	715.975.131	812.631.739	13,50%	6,17%
6	Metalli e prodotti in metallo	500.922.212	479.139.831	-4,35%	3,64%
7	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	438.028.968	458.801.881	4,74%	3,48%
8	Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	444.441.668	416.341.486	-6,32%	3,16%
9	Altri prodotti delle industrie manifatturiere	348.599.777	345.151.469	-0,99%	2,62%

10	Articoli in gomma e materie plastiche	338.301.240	337.387.538	-0,27%	2,56%
11	Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	273.753.521	284.314.758	3,86%	2,16%
12	Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	200.796.358	220.335.242	9,73%	1,67%
13	Pasta da carta, carta e prodotti di carta: prodotti dell'editoria e della stampa	173.236.832	202.288.376	16,77%	1,54%
14	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	149.568.003	148.737.869	-0,56%	1,13%
15	Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e simili	123.795.857	143.715.921	16,09%	1,09%
	Altri	126.251.211	116.554.494	-7,68%	0,89%
	TOTALE LAZIO	12.234.974.839	13.165.193.690	7,60%	100,00%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

1.1.2. Le esportazioni nel Lazio per area geografica

Le esportazioni del nostro Paese possono essere analizzate attraverso la considerazione dei principali mercati di sbocco verso cui vengono indirizzate le produzioni delle imprese nazionali.

In particolare, dalla tabella seguente (Tabella 1.4) emerge chiaramente come il maggiore mercato dell'export italiano sia costituito dall'ambito europeo, facendo registrare complessivamente, nel 2007, una quota superiore ai 70 punti percentuali. Entrando nello specifico, è possibile notare che la macro area più rilevante per il commercio estero dell'Italia è rappresentata dai paesi dell'Europa Centro Occidentale, che assorbono il 51,25% del totale delle merci vendute sui mercati internazionali; seguono, con un distacco di quasi 40 punti percentuali, i mercati dell'Europa Centro Orientale, che spiegano il 13,32% delle esportazioni nazionali.

La restante quota si ripartisce tra America Settentrionale e Centro-Meridionale (con una frazione aggregata del 10,92%), Asia Centrale e Orientale (che insieme assorbono il 7,46% dell'export italiano), Medio Oriente (4,69%), Africa (4,09%) e Oceania e altri territori (1,45%).

Per quanto riguarda la dinamica dell'export del Lazio, il mercato di sbocco principale resta quello europeo, con una quota cumulata pari al 64,60%. Tale valore evidenzia un tasso di concentrazione dell'export inferiore rispetto a quello nazionale. La scomposizione dell'export destinato al continente europeo mostra una maggiore presenza della regione Lazio nell'Europa Centro Orientale (7,56%) e verso gli Altri Paesi Europei (9,72%). In aggiunta a ciò, anche una maggiore rilevanza rispetto a quella assunta per l'Italia, rivestono per il Lazio

le aree dell'America Settentrionale e Centro Meridionale (14,20%), seguite dal mercato asiatico (8,90%), dal Medio Oriente (6,56%), dall'Africa (3,91%) e dall'Oceania e altri territori (1,82%).

Tabella 1.4 Valore assoluto e peso percentuale delle esportazioni per area geografica per l'Italia e il Lazio nell'anno 2007

Paese	Italia		Lazio	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Europa Centro Occidentale*	183.787.404.917	51,25%	6.229.980.356	47,32%
Europa Centro Orientale	47.772.730.829	13,32%	995.265.410	7,56%
Altri Paesi Europei	24.484.238.243	6,83%	1.280.279.896	9,72%
Africa	14.663.217.855	4,09%	515.146.288	3,91%
America Settentrionale	27.159.944.839	7,57%	1.474.817.952	11,20%
America Centro Meridionale	12.029.009.153	3,35%	394.406.580	3,00%
Medio Oriente	16.808.176.976	4,69%	864.095.599	6,56%
Asia Centrale	4.549.010.689	1,27%	117.506.897	0,89%
Asia Orientale	22.189.902.132	6,19%	1.054.089.582	8,01%
Oceania e altri territori	5.189.432.086	1,45%	239.605.130	1,82%
TOTALE	358.633.067.719	100,00%	13.165.193.690	100,00%

* La macroarea Europa Centro Occidentale comprende i seguenti paesi: Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Provviste di bordo.

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Analizzando le variazioni dell'export laziale nel 2007 rispetto al 2006 (Tabella 1.5), si nota come il mercato in maggiore espansione è quello dell'Asia Centrale, che lascia registrare un incremento del 47,25%, seguito da quello dell'America Centro Meridionale (+46,21%) e del Medio Oriente (34,73%). La brillante performance ottenuta sui mercati americani assume particolare rilevanza per il peso che queste aree geografiche rivestono per l'export laziale, e conferma l'elevata capacità del tessuto produttivo regionale di fronteggiare l'impatto negativo dell'andamento sfavorevole del tasso di cambio Euro-Dollaro degli ultimi anni. Questa dinamica è confermata dall'analisi della quota dell'export per quantità¹ della regione Lazio in America Settentrionale. I dati evidenziano una crescita del 54,6% rispetto all'anno precedente, mostrando ancora una volta la capacità delle imprese laziali di rinnovarsi e compensare l'andamento sfavorevole del tasso di cambio Euro-Dollaro.

¹ L'analisi della quota di *export* per quantità permette di depurare il risultato dagli effetti del rischio di cambio transattivo e traslativo. La variazione delle parità valutarie e il conseguente rischio di cambio economico continua invece ad avere un effetto sui flussi di merci internazionali.

Una leggera diminuzione delle esportazioni laziali è stata invece registrata negli Altri Paesi Europei che, rispetto al 2006, evidenziano una riduzione delle merci assorbite pari allo 0,59%.

Con riferimento alla dinamica nazionale, invece, le aree caratterizzate dai maggiori tassi di crescita sono il Medio Oriente, l'America Centro Meridionale e l'Asia Centrale, con un incremento pari rispettivamente al 24,04%, 21,71% e al 21,46%. Più contenuta, ma comunque crescente, risulta essere l'espansione della presenza commerciale italiana nelle aree di sbocco costituite dall'Europa Centro Occidentale, dall'Asia Orientale e dagli Altri Paesi Europei, la cui crescita si attesta su valori pari rispettivamente al 5,40%, al 5,31% e al 4,28%.

Una leggera diminuzione viene invece riscontrata nelle esportazioni verso l'America Settentrionale (-0,26%).

Tabella 1.5 Tasso di crescita delle esportazioni laziali e italiane per area geografica dal 2006 al 2007

Area geografica	Variazione Lazio	Variazione Italia
Europa Centro Occidentale*	0,17%	5,40%
Europa Centro Orientale	10,47%	14,31%
Altri Paesi Europei	-0,59%	4,28%
Africa	6,20%	15,95%
America Settentrionale	30,95%	-0,26%
America Centro Meridionale	46,21%	21,71%
Medio Oriente	34,73%	24,04%
Asia Centrale	47,25%	21,46%
Asia Orientale	5,18%	5,31%
Oceania e altri territori	7,61%	22,35%
TOTALE	7,60%	8,02%

* La macroarea Europa Centro Occidentale comprende i seguenti paesi: Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Provviste di bordo.

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Esaminando più da vicino la dinamica delle province del Lazio (Tabella 1.6), emerge chiaramente che la quota più consistente delle esportazioni è destinata ai paesi dell'Europa Centro Occidentale, tranne che per la provincia di Rieti che rivolge la quota più consistente della produzione locale al mercato dell'Asia Orientale (51,48%).

In particolare, la provincia di Roma, pur avendo come mercato di sbocco principale quello dell'Europa Centro Occidentale, destina una quota rilevante dell'export agli Altri Paesi

Europei (16,20%) e all’America Settentrionale (15,47%). Quota di modeste dimensioni è, invece, rivestita dall’Oceania e altri territori (2,63%) e dall’Asia Centrale (1,28%).

Rispetto alla provincia di Roma, che si caratterizza per una discreta diffusione delle quote dell’export tra diverse aree geografiche, le altre province concentrano in misura maggiore le esportazioni verso poche destinazioni.

In particolare, Rieti rivolge più dell’80% delle proprie esportazioni alle due macro aree geografiche costituite dall’Asia Orientale (51,48%) e dall’Europa Centro Occidentale (33,92%).

Per quanto riguarda, invece, le restanti province quali Viterbo, Latina e Frosinone, queste si concentrano in maniera rilevante sul mercato europeo centro occidentale con quote rispettivamente del 58,84%, del 64,71% e del 66,00%.

Tabella 1.6 Distribuzione delle esportazioni per aree geografiche di destinazione – Anno 2007

Area Geografica	Italia	Lazio	Viterbo	Rieti	Roma	Latina	Frosinone
Europa Centro Occidentale*	51,25%	47,32%	58,84%	33,92%	32,32%	64,71%	66,00%
Europa Centro Orientale	13,32%	7,56%	11,75%	3,48%	5,83%	5,89%	14,78%
Altri Paesi Europei	6,83%	9,72%	6,47%	0,79%	16,20%	2,56%	3,71%
Africa	4,09%	3,91%	2,31%	0,59%	5,41%	2,05%	3,15%
America Settentrionale	7,57%	11,20%	9,21%	7,84%	15,47%	8,17%	4,45%
America Centro Meridionale	3,35%	3,00%	1,22%	0,41%	3,94%	2,71%	1,51%
Medio Oriente	4,69%	6,56%	4,26%	0,87%	10,37%	2,19%	3,39%
Asia Centrale	1,27%	0,89%	0,57%	0,25%	1,28%	0,67%	0,30%
Asia Orientale	6,19%	8,01%	3,35%	51,48%	6,56%	9,73%	2,23%
Oceania e altri territori	1,45%	1,82%	2,02%	0,36%	2,63%	1,33%	0,49%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

* La macroarea Europa Centro Occidentale comprende i seguenti paesi: Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Provviste di bordo.

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Se si analizza l’andamento delle esportazioni delle province del Lazio nel 2007 rispetto al 2006 (Tabella 1.7), è possibile notare come la quota assorbita dai paesi dell’Europa Centro Occidentale continua ad avere un andamento decrescente, con l’unica eccezione per la provincia di Frosinone (+29,59%).

Per quanto riguarda la provincia di Roma, un incremento consistente è stato ottenuto nei paesi dell’America Settentrionale (+56,80%) e Centro Meridionale (+ 47,05%), mentre una leggera diminuzione si è avuta, oltre che nell’area dell’Europa Centro Occidentale (-2,05%), anche negli Altri Paesi Europei (-1,05%).

Nella provincia di Rieti, invece, i paesi dell’Africa e dell’America Settentrionale hanno subito la diminuzione maggiore con una variazione rispettivamente di -74,15% e -65,70%.

Guardando alla provincia di Latina è invece interessante notare un aumento generale delle esportazioni nelle altre macro-destinazioni e, in particolare, una crescita superiore a 100 punti percentuali verso i paesi dell’Asia Centrale. Tale variazione positiva, tuttavia, se considerata congiuntamente alla riduzione che anche tale provincia subisce nell’area europea centro occidentale, determina un peggioramento complessivo dell’export dell’1,57%.

Infine, per le province di Frosinone e Viterbo, la nota più significativa riguarda un aumento delle esportazioni verso il Medio Oriente, con percentuali rispettivamente dell’81,61% e del 54,75%.

Tabella 1.7 Distribuzione per tasso di crescita delle esportazioni ripartite per area geografica di destinazione - Periodo 2006-2007

Area Geografica	Italia	Lazio	Viterbo	Rieti	Roma	Latina	Frosinone
Europa Centro Occidentale*	5,40%	0,17%	-4,99%	-27,36%	-2,05%	-10,15%	29,59%
Europa Centro Orientale	14,31%	10,47%	9,10%	1,88%	8,64%	3,36%	17,64%
Altri Paesi Europei	4,28%	-0,59%	6,89%	-4,60%	-1,05%	10,23%	-5,39%
Africa	15,95%	6,20%	-3,01%	-74,15%	6,91%	16,59%	7,03%
America Settentrionale	-0,26%	30,95%	-16,19%	-65,70%	56,80%	13,64%	16,98%
America Centro Meridionale	21,71%	46,21%	0,20%	12,45%	47,05%	54,62%	32,08%
Medio Oriente	24,04%	34,73%	54,75%	-24,87%	31,65%	28,17%	81,61%
Asia Centrale	21,46%	47,25%	-13,85%	-22,87%	41,98%	101,93%	38,95%
Asia Orientale	5,31%	5,18%	6,36%	-12,30%	3,69%	25,50%	5,88%
Oceania e altri territori	22,35%	7,61%	18,16%	-13,62%	3,58%	24,75%	13,64%
TOTALE	8,02%	7,60%	-1,59%	-27,04%	11,14%	-1,57%	25,13%

* La macroarea Europa Centro Occidentale comprende i seguenti paesi: Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Provviste di bordo.

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

La ripartizione delle esportazioni laziali per mercati di sbocco (Tabella 1.8) conferma il primato della Germania, la cui quota di export nel 2007 si attesta al 11,15% del valore complessivamente commercializzato, con una crescita rispetto al 2006 del 5,82%.

Nonostante l’esigua quota relativa di 1,90 punti percentuali, la migliore performance incrementale è stata invece registrata negli Emirati Arabi Uniti (+75,78%), seguiti dalla Polonia (+41,37%) e dagli Stati Uniti, in crescita - questi ultimi - di quasi il 30%, e con una quota relativa consistente, di circa 10 punti percentuali.

Rispetto al 2006 si evidenzia una diminuzione del 5,87% per l'export francese, nonostante il peso rilevante dello stesso (9,09%) sul totale Lazio. Tuttavia, tralasciando le quote relative, il trend negativo più consistente è stato registrato dall'Austria (-28,95%) e dalla Federazione Russa (-16,71%).

Tabella 1.8 Principali mercati di sbocco del Lazio, valore relativo delle esportazioni verso ciascun Paese e variazione % tra il 2006 e il 2007 delle esportazioni verso i singoli Paesi

Ranking	Paesi	Valore assoluto 2007 provvisorio	Var. % 2006-2007	% delle esportazioni Lazio=100
1	Germania	1.467.848.757	5,82%	11,15%
2	Stati Uniti	1.319.369.346	29,76%	10,02%
3	Francia	1.196.928.393	-5,87%	9,09%
4	Spagna	906.831.942	13,14%	6,89%
5	Svizzera	787.765.663	5,02%	5,98%
6	Regno Unito	721.263.380	16,86%	5,48%
7	Belgio	530.544.035	-6,34%	4,03%
8	Paesi Bassi	418.971.481	1,05%	3,18%
9	Giappone	324.994.860	16,00%	2,47%
10	Grecia	284.803.452	7,48%	2,16%
11	Austria	275.956.890	-28,95%	2,10%
12	Emirati Arabi Uniti	250.785.826	75,78%	1,90%
13	Turchia	180.763.276	-7,47%	1,37%
14	Polonia	177.810.092	41,37%	1,35%
15	Federazione russa	170.842.164	-16,71%	1,30%
16	Cina	170.392.224	2,85%	1,29%
	Altri paesi	3.979.321.909	9,27%	30,23%
	TOTALE	13.165.193.690	7,60%	100,00%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Focalizzando l'attenzione sulla performance di Roma (Tabella 1.9), il dato di maggiore consistenza è la crescita dell'export destinato verso la Siria (+574,10%), seguita dagli Emirati Arabi Uniti (+65,94%), e dalla Arabia Saudita (+53,36%). Verso gli Stati Uniti viene realizzata la performance più consistente (+58,68%), con una quota dell'export che si attesta al 14,23%.

Una rilevante diminuzione si è invece avuta per i mercati dell'Austria (-61,56%), della Turchia (-12,15%) e della Francia (-6,57%).

Tabella 1.9 Principali mercati di sbocco di Roma, valore relativo delle esportazioni verso ciascun Paese e variazione % tra il 2006 e il 2007 delle esportazioni verso i singoli Paesi.

Ranking	Paesi	2006	2007 provvisorio	Var. % 2006-2007	% delle esportazioni Roma=100
1	Stati Uniti	598.540.835	949.761.144	58,68%	14,23%
2	Svizzera	647.682.889	682.549.320	5,38%	10,22%
3	Germania	436.858.893	644.318.027	47,49%	9,65%
4	Francia	445.111.229	415.869.451	-6,57%	6,23%
5	Spagna	335.671.196	315.602.167	-5,98%	4,73%
6	Regno Unito	226.789.453	256.682.999	13,18%	3,85%
7	Emirati Arabi Uniti	111.877.817	185.647.645	65,94%	2,78%
8	Siria	22.915.091	154.469.697	574,10%	2,31%
9	Grecia	134.079.709	130.517.131	-2,66%	1,96%
10	Arabia Saudite	76.786.238	117.762.638	53,36%	1,76%
11	Turchia	132.941.673	116.793.864	-12,15%	1,75%
12	Federazione russa	112.717.842	106.845.390	-5,21%	1,60%
13	Giappone	106.501.388	104.969.759	-1,44%	1,57%
14	Cipro	96.181.824	96.928.505	0,78%	1,45%
15	Austria	239.591.640	92.110.135	-61,56%	1,38%
	Altri	2.282.415.284	2.304.720.844	0,98%	34,52%
	TOTALE	6.006.663.001	6.675.548.716	11,14%	100,00%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

L'analisi della ripartizione delle esportazioni laziali, per aree geografiche e settori di attività (Tabella 1.10), evidenzia che il comparto dei Prodotti trasformati e manufatti traina l'export in tutte le macro aree territoriali considerate.

I Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura sono il secondo principale settore per export sia in Africa che in Asia con un valore pari rispettivamente a 5.369.480 di Euro e 7.548.628 di Euro. Tale comparto registra ottime performance anche nell'area europea, dove però occupa la terza posizione nella classifica dei principali settori di attività, preceduto da quello dei Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali. Quest'ultimo, invece, con oltre 41 milioni di Euro di export, assorbe una notevole frazione delle merci vendute in America, dove si configura come secondo principale settore di attività. È opportuno sottolineare la pessima performance esportativa del Lazio con riferimento al comparto dell'Energia elettrica, gas e acqua in America e Asia.

*Tabella 1.10 Distribuzione delle esportazioni laziali per aree geografiche e settori di attività nel 2007**

Settori	Europa	Africa	America	Asia
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	130.531.104	5.369.480	4.608.034	7.548.628
Prodotti della pesca e della piscicoltura	760.770	465.349	48.237	449.729
Minerali energetici e non energetici	4.493.325	1.229.343	2.767.452	4.337.677
Prodotti trasformati e manufatti	8.171.150.736	506.770.857	1.820.293.485	2.016.912.384
Energia elettrica, gas e acqua	9.857.058	3.665	0	0
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	1.038.242	1.025	112.278	54.090
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	169.586.375	1.306.569	41.395.046	6.389.570
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	18.108.052	0	0	0

* Periodo riferimento: IV trimestre 2007 - Valori in Euro, dati cumulati

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Considerando i principali settori di attività e stati di destinazione dell'export laziale rispetto alle performance dell'anno precedente (Tabella 1.11), è possibile notare che la variazione positiva più significativa è quella che il comparto del Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari fa registrare in Spagna (+117,82%), legata evidentemente alle operazioni straordinarie realizzate nel 2007 nella regione. Lo stesso settore, tuttavia, presenta un andamento decrescente sia in Germania che in Francia, nelle quali aree evidenzia una riduzione rispettivamente del 75,21% e del 19,77%.

Complessivamente crescenti, invece, sono le performance del comparto dei Mezzi di trasporto, che spiccano in particolare negli Stati Uniti (+61,51%) e in Germania (+54,59%). Rilevante, inoltre, è l'incremento subito dal settore delle Macchine elettriche, apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche negli Stati Uniti (+55,33%).

Tabella 1.11 Distribuzione delle variazioni delle esportazioni laziali tra il 2006 e il 2007 per i 4 principali settori di attività e stati di destinazione

Settori	Paesi			
	Francia	Germania	Spagna	Stati Uniti
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	-19,77%	-75,21%	117,82%	27,26%
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-16,35%	20,54%	-5,44%	18,07%
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	-23,53%	-41,31%	1,91%	55,33%
Mezzi di trasporto	39,19%	54,59%	15,41%	61,51%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

1.2. Il saldo commerciale

Attraverso l'analisi del saldo commerciale del Lazio, è possibile valutare aggregato l'evoluzione dei valori dell'import e dell'export regionale nel periodo considerato.

Il saldo commerciale del Lazio passa da 14 miliardi di Euro a 16 miliardi, con un peggioramento del 12,86%. Scomponendo il dato sintetico in relazione ai settori Ateco 2002 2 digit (Tabella 1.12), spicca il risultato del comparto dei Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali che registra un incremento del 95,53% rispetto all'anno precedente.

Positive anche le tendenze dei settori delle Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (+85,23%), del Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e simili (+73,92%), e del Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari (+43,54%). Sono, invece, gli Altri prodotti delle industrie manifatturiere che lasciano registrare un crollo del relativo saldo commerciale, che diminuisce del 196,71% rispetto al 2006.

Anche il comparto dei Minerali energetici evidenzia una variazione decrescente, con un tasso di variazione rispetto all'anno precedente pari a -116,01%. Complessivamente stazionarie, invece, risultano le performance del comparto del Legno e prodotti in legno e di

quello dei Prodotti alimentari, bevande e tabacco, i cui saldi variano rispetto al 2006 in misura pari rispettivamente a -0,03% e 0,05%.

Tabella 1.12 Distribuzione dei saldi laziali (esportazioni-importazioni) dal 2006 al 2007 per settori Ateco 2002 2 digit, e variazione percentuale tra il 2006 e il 2007

Settori	2006	2007	Var. % 2006-2007
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	123.643.803	177.478.765	43,54%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	99.118.724	118.991.432	20,05%
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	189.689.184	106.245.558	-43,99%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	40.729.488	75.442.190	85,23%
Macchine ed apparecchi meccanici	87.663.201	67.519.563	-22,98%
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	-13.227.421	-3.449.181	73,92%
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	-213.022.739	-9.516.138	95,53%
Minerali non energetici	-18.666.053	-20.848.250	-11,69%
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	-25.649.237	-76.104.883	-196,71%
Prodotti della pesca e della piscicoltura	-100.018.974	-85.445.325	14,57%
Legno e prodotti in legno	-85.533.747	-85.559.549	-0,03%
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	-120.251.118	-131.778.803	-9,59%
Articoli in gomma e materie plastiche	-115.525.341	-154.845.903	-34,04%
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	-237.684.388	-350.105.004	-47,30%
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-817.460.285	-423.634.381	48,18%
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	-526.094.703	-636.124.141	-20,91%
Energia elettrica, gas e acqua	-458.331.176	-840.831.081	-83,45%
Metalli e prodotti in metallo	-920.194.153	-1.171.672.615	-27,33%
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	-1.216.062.988	-1.179.988.898	2,97%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-2.492.783.913	-2.491.453.303	0,05%
Minerali energetici	-1.409.761.996	-3.045.186.423	-116,01%
Mezzi di trasporto	-6.087.547.469	-5.997.725.697	1,48%
TOTALE	-14.316.971.301	-16.158.592.067	-228,51

* Periodo riferimento: IV trimestre 2007 - Valori in Euro, dati cumulati.

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Nel 2007, i principali *partner* commerciali a saldo positivo del Lazio sono gli Emirati Arabi Uniti, con un valore contabilizzato pari a 228.456.063 milioni di Euro, ed un relativo tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari al 72,86% (Tabella 1.13).

La seconda principale controparte commerciale del Lazio è la Grecia, il cui saldo tuttavia si distacca da quello con gli Emirati Arabi Uniti di quasi 100 milioni di Euro.

La variazione più significativa con riferimento al 2006 è quella registrata dalla Siria, rispetto alla quale il Lazio passa da un saldo negativo superiore ai 10 milioni di Euro, ad un valore di 110.338.142 milioni di Euro, con una differenza di più di 1126 punti percentuali. Molto positivo anche il trend dei saldi regionali verso Malaysia e Canada, che aumentano

rispetto al 2006 rispettivamente del 369,36% e del 334,89%. Le performance più negative, invece, sono quelle della Tunisia e Gibilterra, il cui saldo rispetto all'anno precedente registra una riduzione pari rispettivamente al 56,79% e 51,60%.

Tabella 1.13 Principali partner commerciali del Lazio dal 2006 al 2007 relativi ai primi 15 paesi per saldo commerciale positivo contabilizzato nei primi tre trimestri del 2007, e variazione percentuale tra il 2006 e il 2007

Ranking	Paesi	2006	2007	Var. % 2006-2007
1	Emirati Arabi Uniti	132.165.093	228.456.063	72,86%
2	Grecia	114.885.604	138.203.939	20,30%
3	Siria	-10.750.423	110.338.142	1126,36%
4	Messico	22.933.103	106.913.216	366,20%
5	Cipro	102.345.807	105.486.099	3,07%
6	Singapore	167.188.773	103.490.134	-38,10%
7	Malta	27.222.392	78.541.965	188,52%
8	Gibilterra	157.261.777	76.120.024	-51,60%
9	Australia	85.897.200	74.928.327	-12,77%
10	Malaysia	14.717.932	69.079.874	369,36%
11	Canada	14.984.814	65.166.992	334,89%
12	Kuwait	51.138.592	59.200.464	15,76%
13	Qatar	99.976.905	51.801.023	-48,19%
14	Marocco	28.013.249	39.415.178	40,70%
15	Tunisia	87.810.627	37.938.688	-56,79%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Analizzando i saldi commerciali negativi (Tabella 1.14), emerge che il primo *partner* del Lazio è la Germania, seguita dai Paesi Bassi e dal Belgio.

Il saldo negativo in maggiore espansione è quello registrato dalla Svizzera, che passa da meno di 8 milioni di Euro a quasi 600 milioni di Euro di deficit commerciale verso il Lazio. In maniera meno consistente, ma comunque rilevante, aumentano anche i saldi negativi del Lazio rispetto alla Federazione Russa (-371,00%) e all'Algeria (-241,10%). Si riduce notevolmente rispetto al 2006, invece, il saldo negativo verso il Giappone (+31,15%) e il Regno Unito (+26,55%).

Tabella 1.14 Principali partner commerciali del Lazio dal 2006 al 2007 relativi ai primi 15 paesi per saldo commerciale negativo contabilizzato nei primi tre trimestri del 2007, e variazione percentuale tra il 2006 e il 2007

Ranking	Paesi	2006	2007	Var. % 2006-2007
1	Germania	-3.283.082.673	-3.212.746.581	2,14%
2	Paesi Bassi	-1.751.175.422	-1.772.720.317	-1,23%
3	Belgio	-1.555.109.520	-1.585.209.378	-1,94%
4	Algeria	-390.856.504	-1.333.192.213	-241,10%
5	Spagna	-1.273.248.556	-1.243.772.129	2,32%
6	Federazione russa	-132.289.464	-623.086.249	-371,00%
7	Svezia	-563.474.456	-602.723.545	-6,97%
8	Irlanda	-573.326.801	-592.556.317	-3,35%
9	Svizzera	-7.844.839	-591.801.627	-7443,83%
10	Cina	-476.435.633	-567.886.143	-19,19%
11	Sudafrica	-256.420.778	-539.506.117	-110,40%
12	Turchia	-358.484.176	-499.565.078	-39,35%
13	Giappone	-721.856.556	-496.971.298	31,15%
14	Francia	-345.122.653	-493.175.767	-42,90%
15	Regno Unito	-550.943.957	-404.654.685	26,55%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

Focalizzando l'analisi dei saldi laziali sui principali settori di attività e stati di destinazione (Tabella 1.15), si può notare che il comparto del Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari registra un incremento più che rilevante nell'area degli Emirati Arabi Uniti (+90280,9%). Tale settore è in notevole crescita anche in Siria, dove ottiene un tasso di crescita del 2135,0%, e in Grecia, dove però l'incremento è molto più contenuto, e pari al 6,4%; stazionario, invece, è l'andamento dello stesso in Messico (0,0%).

Le riduzioni più consistenti si rilevano per il comparto dei Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi in Siria (-77,2%), e per quello dei Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali in Messico (-65,5%).

Tabella 1.15 Distribuzione delle variazioni dei saldi commerciali positivi laziali tra il 2006 e il 2007 per i 4 principali settori di attività e partner commerciali

Settori	Paese			
	Grecia	Messico	Siria	Emirati Arabi Uniti
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	6,4%	0,0%	2135,0%	90280,9%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	19,5%	-39,0%	-77,2%	39,5%
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	-1,2%	-65,5%	0,0%	46,2%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	12,7%	0,0%	0,0%	0,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Marzo 2008)

2. Le esportazioni di servizi

2.1. Il quadro d'insieme

Dopo aver esaminato la performance dell'Italia e del Lazio con riguardo alle esportazioni di beni viene analizzato l'andamento dei flussi di erogazione dei Servizi a clientela estera sulla base dei dati dell'Ufficio Italiano Cambi.

In particolare, per quanto riguarda i primi nove mesi del 2007, l'Italia ha fatto registrare un incremento delle esportazioni di Servizi (crediti²) pari al 4,5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Tabella 2.1).

Il comparto che ha contribuito maggiormente alla crescita complessiva è stato il segmento dell'erogazione di Servizi finanziari alle imprese, che dal gennaio 2007 ha più che triplicato i crediti ad esso relativi, attestandosi a circa 4 miliardi di euro di controvalore. Un risultato particolarmente positivo è stato realizzato nel comparto delle Costruzioni (20,9%) e delle Comunicazioni (8,1%).

Tabella 2.1 Erogazione dei servizi a clientela estera (crediti) in Italia nei primi nove mesi del 2007 in valore assoluto e variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno 2006.

	Gennaio – Settembre 2007*	Variazione % 2006-2007
Servizi finanziari	4.014.651	259,2%
Costruzioni	1.681.271	20,9%
Comunicazioni	1.880.407	8,1%
Viaggi all'estero	25.263.587	1,7%
Servizi per il Governo	823.060	0,3%
Servizi personali	528.587	0,1%
Altri servizi alle imprese	17.786.318	-2,3%
Trasporti – totale	9.333.628	-2,3%
Servizi informatici	479.823	-3,9%
Royalties e licenze	618.103	-9,8%
Assicurazioni	845.676	-24,9%
TOTALE	63.255.111	4,5%

*Dati in migliaia di euro.

Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)

² "...I crediti segnalano la porzione della produzione interna fornita ad altre economie, sotto forma di beni e servizi, e la quota di fattori di produzione residenti (lavoro e capitale) utilizzata nel processo produttivo dei paesi esteri...". Banca d'Italia, UIC, (Giugno 2004), Manuale della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero dell'Italia.

Tra i settori più importanti arretrano quelli degli Altri servizi alle imprese (-2,3%) e dei Trasporti (-2,3%). I principali risultati negativi riguardano il settore assicurativo, con un decremento di circa il 25% e le Royalties e licenze (-9,8%).

Focalizzandoci sulla performance laziale (Tabella 2.2), i dati riportati mostrano un risultato complessivamente positivo, decisamente migliore rispetto al dato nazionale: la crescita è avvenuta ad un tasso di circa il 10%, con un giro d'affari superiore a 10 miliardi di Euro. I Servizi finanziari mostrano un andamento più che positivo, confermando pienamente la dinamica che questi hanno seguito a livello nazionale, con un valore che supera di otto volte quello dell'anno precedente. Da un valore di poco più di 100 milioni di euro, i crediti, relativi a tale voce della bilancia dei pagamenti, hanno nettamente superato il miliardo di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2006. Un decremento rilevante ha invece subito il segmento delle Royalties e licenze con una riduzione di valore del 35,5%. La voce Viaggi all'estero è cresciuta del 5,1% rispetto al periodo precedente, una variazione certamente superiore rispetto a quella registrata a livello nazionale (+1,7%).

Tabella 2.2 Erogazione dei Servizi a clientela estera (crediti) nel Lazio nei primi nove mesi del 2007 in valore assoluto e variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno 2006.

	Gennaio – Settembre 2007*	Variazione % 2006 - 2007
Servizi finanziari	1.210.238	818,6%
Servizi per il Governo	753.610	11,9%
Costruzioni	315.483	6,2%
Viaggi all'estero	4.122.160	5,1%
Comunicazioni	400.341	3,8%
Servizi informatici	67.063	2,6%
Assicurazioni	95.353	-5,3%
Servizi personali	199.350	-10,7%
Altri servizi alle imprese	2.987.073	-12,6%
Royalties e licenze	58.408	-35,5%
TOTALE	10.209.079	9,7%

*Dati in migliaia di euro.

Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)

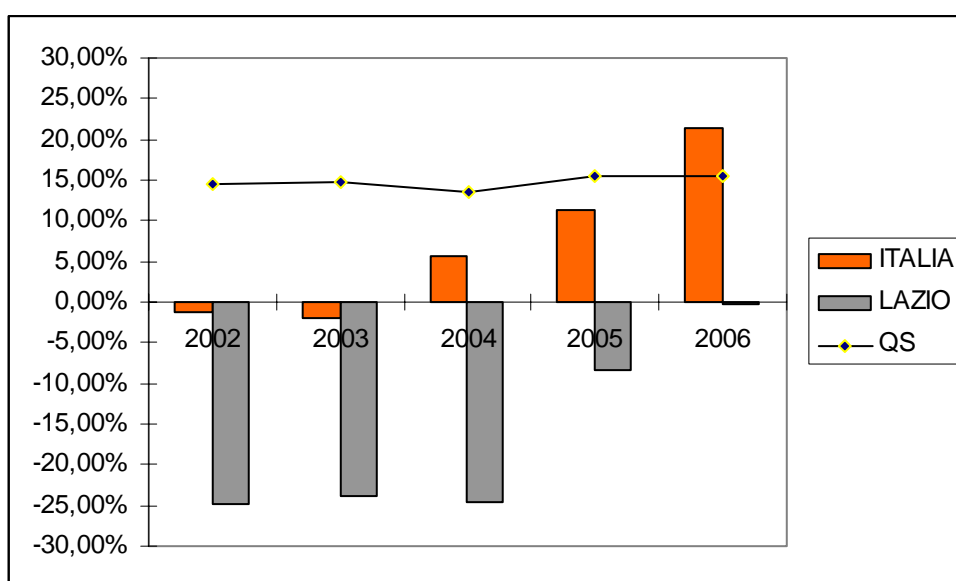
Se si confronta il trend dei flussi regionali con quelli rilevati a livello nazionale emerge una dinamica del Lazio che rispecchia, nei primi anni considerati, quella registrata per l'Italia (Grafico 2.1).

Un anno importante come il 2001, in cui il totale dell'export relativo all'erogazione di Servizi alla clientela estera ha superato in valore assoluto i 12 miliardi di Euro, è stato

succeduto da livelli di export inferiori fino al 2006 in cui, rispetto all'anno base di riferimento (2001), si è registrato un valore pressoché stabile.

Tale dinamica è stata seguita anche a livello nazionale, che ha dato segnali di ripresa rispetto al 2001 soltanto nel 2004. A seguito di ciò, la quota del Lazio sul totale nazionale è rimasta sostanzialmente stabile, oscillando intorno ad un valore medio pari a circa il 15%, in leggera crescita negli ultimi due anni.

Grafico 2.1 Variazione percentuale dell'erogazione di servizi a clientela estera (anno base 2001) nel quinquennio 2002-2006 in Italia e nel Lazio; trend della quota del Lazio sul totale Italia nel periodo 2002-2006³.



Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)

La ripartizione percentuale delle quote dei diversi segmenti di servizi offerti alla clientela estera sul totale mostra un peso maggiore di alcune componenti rispetto ad altre.

Per quanto riguarda l'Italia la voce più consistente è costituita dai Viaggi all'estero (39,9%) seguita da Altri servizi alle imprese (28,1%) e Trasporti (14,8%).

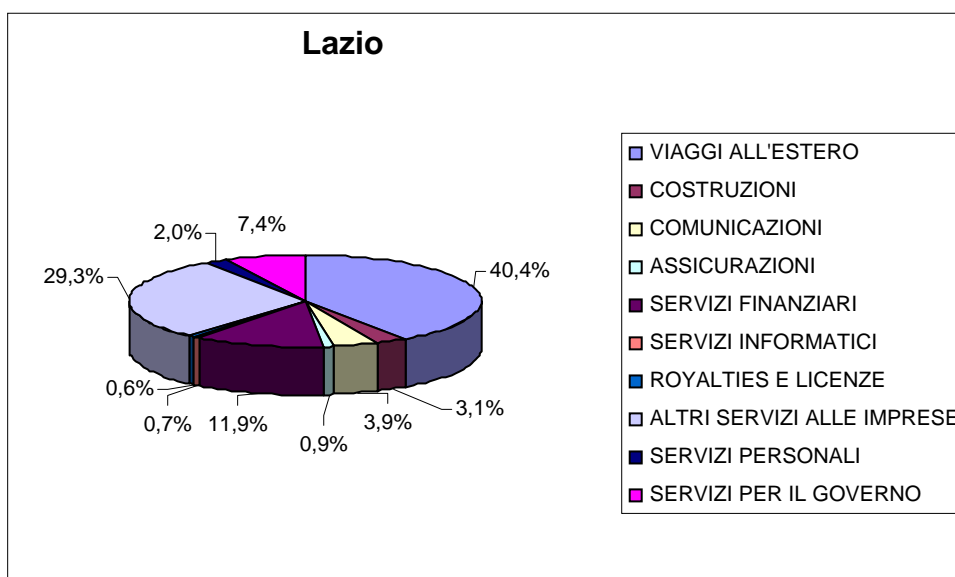
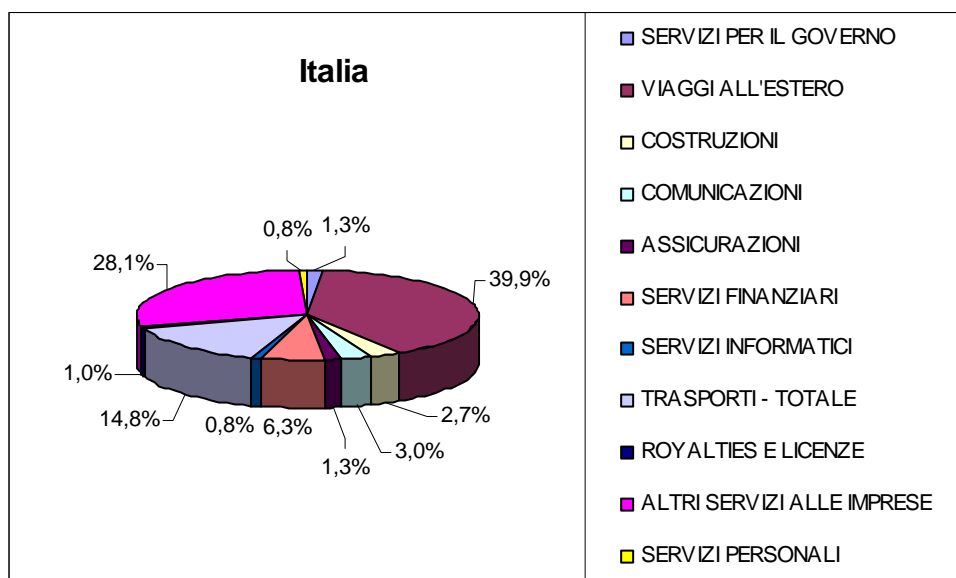
L'impatto delle diverse voci, dunque, assume per il Lazio una configurazione diversa.

In particolare, come per l'Italia, il segmento Viaggi all'estero occupa la quota più

³ Il valore QS rappresenta il rapporto tra la quota di crediti relativi all'erogazione di servizi a clientela estera nel Lazio e il corrispondente valore relativo al Totale Italia. Entrambi i valori sono riferiti allo stesso anno di riferimento. In termini analitici la formula di calcolo è la seguente: $QS = \text{Quota Lazio (Anno n)} / \text{Totale Italia (Anno n)}$.

consistente (40,4%) seguita dagli Altri servizi alle imprese (29,3%) e dai Servizi finanziari (11,9%)⁴.

Grafico 2.2 Distribuzione percentuale dell'erogazione di servizi alla clientela estera per comparti di attività in Italia e nel Lazio nei primi nove mesi del 2007.



Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)

⁴ Per quanto riguarda i dati regionali, la voce Trasporti non è ripartibile (UIC).

Nella Tabella 2.3 viene effettuata un'analisi di lungo periodo, prendendo in considerazione i flussi dei crediti relativi all'erogazione di Servizi alla clientela estera lungo un orizzonte temporale che va dal 2000 al 2006.

L'analisi delle voci in valore assoluto è d'aiuto per la comprensione del trend nel periodo considerato: il Lazio evidenzia un andamento altalenante, con un forte declino nel triennio 2002-2004 e una decisa ripresa nel periodo successivo. Tale sviluppo ha permesso di riportare nel 2006, il valore assoluto dei Servizi erogati a clientela estera, ai risultati registrati nel 2001.

Il comparto dei Viaggi all'estero è probabilmente quello che ha impattato di più sul risultato negativo a causa della rilevante quota che questo riveste sul totale regionale (40,4%).

Come mostrato nella Tabella 2.3, infatti, nel triennio 2002-2004 c'è stata una pesante flessione della quota dei Viaggi all'estero in valore assoluto, che è diminuita ad un tasso medio del 35% ogni anno rispetto al 2000. La spesa complessiva è passata da circa 6 miliardi di Euro a meno di 4 miliardi di Euro negli anni 2002, 2003 e 2004. Dal 2005, invece, è iniziata una leggera ripresa, che ha portato la quota del 2006 ad avere uno *spread* negativo rispetto al 2000, inferiore al miliardo di Euro.

L'analisi di lungo periodo realizzata va interpretata alla luce di fattori contingenti, come l'evento del Giubileo nell'anno 2000, che ha assicurato una presenza di turisti non confrontabile con i periodi successivi. In effetti, se si depurasse l'analisi dal cosiddetto Effetto Giubileo i dati della regione Lazio evidenzerebbero una decisa e marcata crescita negli ultimi anni, da traino per tutto il comparto nazionale.

Altra voce che merita particolare attenzione è la voce Servizi finanziari che ha fatto registrare, rispetto al 2000, valori crescenti a tassi esponenziali, passando da un valore assoluto di 40.505 milioni di Euro a 187.203 milioni di Euro nel 2006.

Lo stesso trend positivo è stato seguito dai Servizi informatici che hanno fatto registrare un incremento, rispetto al 2000 di circa 40 milioni di Euro.

Tabella 2.3 Erogazione dei servizi a clientela estera nel Lazio nel periodo 2000-2006*.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Viaggi all'estero	5.984.919	5.166.098	3.885.110	3.744.626	3.916.119	4.525.247	5.012.593
Costruzioni	111.112	158.268	96.626	155.255	206.097	261.682	457.317
Comunicazioni	575.770	705.998	482.556	376.817	578.457	554.360	581.215
Assicurazioni	138.122	169.661	206.796	112.524	87.008	124.363	130.680
Servizi finanziari	40.505	27.351	67.293	22.523	40.893	125.535	187.203
Servizi informatici	57.242	73.884	63.323	57.387	58.463	64.784	93.577

Royalties e licenze	113.447	83.877	74.758	137.644	87.495	347.141	116.999
Altri servizi alle imprese	3.319.401	5.018.658	3.110.185	3.526.640	3.196.551	4.240.417	4.346.466
Servizi personali	268.991	327.401	462.270	349.606	311.835	261.596	323.610
Servizi per il Governo	430.785	498.227	731.251	819.253	745.670	695.502	956.625
TOTALE	11.040.294	12.229.423	9.180.168	9.302.275	9.228.588	11.200.627	12.206.285

*Dati in migliaia di euro.

Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)

Livello *record* è stato raggiunto anche nel comparto Costruzioni, dove, con una crescita superiore ai 300 milioni di Euro nel 2006 rispetto al 2000, si è registrata una variazione percentuale del 311,6% nel periodo di riferimento. Tale *trend* positivo è iniziato nel 2003 dopo aver fatto registrare una diminuzione del 13% nell'anno precedente. Infine, anche il segmento Servizi per il Governo mostra una rilevante crescita con una variazione nel 2006 del 122,1% rispetto al 2000.

Tabella 2.4 Variazione percentuale dell'erogazione dei Servizi a clientela estera nel Lazio nel periodo 2001-2006 (anno base 2000).

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Viaggi all'estero	-13,7%	-35,1%	-37,4%	-34,6%	-24,4%	-16,2%
Costruzioni	42,4%	-13,0%	39,7%	85,5%	135,5%	311,6%
Comunicazioni	22,6%	-16,2%	-34,6%	0,5%	-3,7%	0,9%
Assicurazioni	22,8%	49,7%	-18,5%	-37,0%	-10,0%	-5,4%
Servizi finanziari	-32,5%	66,1%	-44,4%	1,0%	209,9%	362,2%
Servizi informatici	29,1%	10,6%	0,3%	2,1%	13,2%	63,5%
Royalties e licenze	-26,1%	-34,1%	21,3%	-22,9%	206,0%	3,1%
Altri servizi alle imprese	51,2%	-6,3%	6,2%	-3,7%	27,7%	30,9%
Servizi personali	21,7%	71,9%	30,0%	15,9%	-2,7%	20,3%
Servizi per il Governo	15,7%	69,7%	90,2%	73,1%	61,4%	122,1%
TOTALE	10,8%	-16,8%	-15,7%	-16,4%	1,5%	10,6%

Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)

2.2. I Servizi Turistici

I dati relativi ai Servizi turistici, nei primi tre trimestri del 2007, mostrano a livello nazionale un incremento dei crediti pari all'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Tabella 2.5).

Le quote di mercato maggiori all'interno della penisola vengono detenute dal Veneto (15,2%), dalla Lombardia (16,8%), dal Lazio (16,3%) e dalla Toscana (12,1%). Queste regioni hanno evidenziato nel periodo considerato tassi di crescita positivi e superiori alla

media nazionale. Il Lazio, in particolare, con una crescita del 5,1% rafforza la sua presenza tra le regioni italiane di maggiore attrazione turistica.

Una variazione nettamente positiva è stata registrata dalla Valle D'Aosta con un incremento rispetto all'anno precedente pari a circa 56 punti percentuali. Tuttavia il peso di tale contributo rimane marginale se si guarda alla quota di mercato regionale inferiore al 2%. Perdite rilevanti sono invece state subite dal Molise (-58,7%), dalla Basilicata (-57,5%) e Trentino Alto Adige (-44,0%). Se l'impatto delle prime due regioni sul risultato nazionale è lieve data la modesta quota di mercato pari appena allo 0,1%, il Trentino Alto Adige con una quota del 3,5% ha avuto una risonanza maggiore. Particolarmente negativo è anche il dato della regione Campania (-15,2%) e l'attuale crisi dei rifiuti non farà che rafforzare questo risultato negativo.

Tabella 2.5 Turismo in entrata viaggi internazionali (crediti) in valore assoluto nei primi tre trimestri del 2007; quota di mercato per regione rispetto all'Italia e variazione percentuale rispetto allo stesso periodo di riferimento nel 2006.

Regioni	III Trimestre 2007**	QM*	Var % 2006-2007
Veneto	3846,8	15,2%	5,9%
Lombardia	4232,5	16,8%	12,2%
Lazio	4122,2	16,3%	5,1%
Toscana	3068,1	12,1%	8,6%
Emilia-Romagna	1119,3	4,4%	0,3%
Campania	1076,5	4,3%	-15,2%
Liguria	1013,5	4,0%	4,7%
Sicilia	999,9	4,0%	1,8%
Piemonte	946,5	3,7%	-4,1%
Trentino Alto Adige	895,3	3,5%	-44,0%
Friuli Venezia Giulia	867,2	3,4%	20,3%
Sardegna	541,2	2,1%	20,8%
Puglia	444,7	1,8%	-26,3%
Valle d'Aosta	344,1	1,4%	55,7%
Marche	297,0	1,2%	-2,0%
Calabria	232,4	0,9%	14,1%
Umbria	229,8	0,9%	-14,1%
Abruzzi	202,7	0,8%	-4,2%
Basilicata	29,5	0,1%	-57,5%
Molise	28,4	0,1%	-58,7%
Non ripartibile	726,1	2,9%	13,3%
TOTALE ITALIA	25263,6	100,0%	1,7%

* Quota sul totale Italia 2007.

**Dati in milioni di euro.

Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)

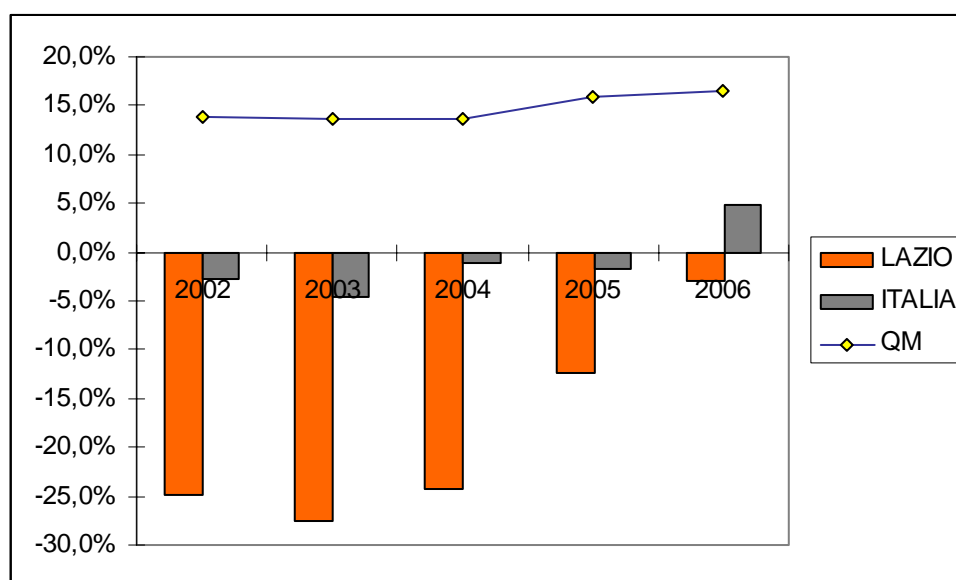
Per ampliare l'orizzonte dell'analisi, si completano le informazioni della Tabelle 2.5 con quelle relative alla serie storica riferita all'arco temporale semestrale 2001-2006.

Le variazioni annuali rispetto all'anno base 2001 mostrano un trend negativo sia dell'Italia sia del Lazio.

Per quanto riguarda le evidenze nazionali le variazioni negative sono state comunque contenute all'interno del 5% e si sono arrestate nel 2006, quando si è registrata una variazione positiva superiore a 5 punti percentuali.

Per quanto riguarda il Lazio invece, le perdite subite sono state più rilevanti: prevalentemente accentuate nel 2002 e 2003, si sono mostrati segni di ripresa già dal 2004, per arrivare a rientrare all'interno di un valore inferiore al -5% nel 2006.

Grafico 2.3 Variazione percentuale del turismo internazionale in entrata per l'Italia e il Lazio (anno base 2001) e della quota del Lazio sul totale Italia nel Periodo 2001-2006.



Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)

Nella tabella che segue vengono evidenziati gli andamenti seguiti a livello regionale espressi in valori assoluti negli ultimi cinque anni, a completamento dell'analisi effettuata.

Tabella 2.6 Turismo in entrata viaggi internazionali per regione - periodo 2001-2006.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Media '01-'06
Veneto	4712,7	4390,2	4547,9	4440,6	3925,3	4332,8	4391,6
Lombardia	4237,8	4411,4	4083,3	4487,7	4192,4	4849,4	4377,0
Lazio	5166,1	3885,1	3744,6	3916,1	4525,2	5012,6	4375,0

Toscana	3774,7	3794,9	3273,1	3160,7	3295,7	3471,3	3461,7
Trentino Alto Adige	1409,3	1172,8	1370,9	2284,4	2464,9	1826,6	1754,8
Emilia-Romagna	1517,2	1584,3	1483,2	1513,5	1366,3	1373,9	1473,1
Friuli Venezia Giulia	1616,2	2083,4	2057,0	1181,0	878,9	890,0	1451,1
Campania	1149,9	1328,3	1296,2	1303,7	1210,8	1477,1	1294,3
Liguria	1256,8	1146,5	1258,3	1086,2	1128,6	1205,5	1180,3
Sicilia	610,1	792,2	714,0	1015,9	1052,9	1147,8	888,8
Piemonte	970,7	1084,2	1095,1	1062,4	1107,0	1228,4	1091,3
Puglia	464,3	430,3	530,0	544,2	530,7	698,4	533,0
Sardegna	438,3	457,9	578,9	432,2	446,8	523,2	479,5
Calabria	218,9	250,7	236,4	264,0	203,3	230,9	234,0
Marche	356,6	313,8	279,8	309,4	342,0	365,0	327,8
Umbria	373,2	347,1	297,8	274,8	442,0	323,2	343,0
Abruzzi	238,3	232,6	275,7	269,2	254,8	261,9	255,4
Valle d'Aosta	102,1	160,1	191,3	218,8	298,8	242,4	202,3
Basilicata	36,7	59,0	33,2	61,0	76,6	72,7	56,5
Molise	35,5	19,7	38,1	49,7	27,8	73,3	40,7
Non ripartibile	291,6	262,7	236,7	789,2	681,7	761,3	503,9
TOTALE	28977,1	28207,3	27621,5	28664,8	28452,6	30367,7	28715,2

*Dati in milioni di euro.

Fonte: nostra elaborazione su dati UIC (Febbraio 2008)